

Dogliani: entro fine mese via gli anziani autosufficienti dalla "Casetta Gialla"

DOGLIANI - La Residenza doglianese, la casa di riposo di via Savona nota come "Casetta Gialla", non ospiterà più anziani autosufficienti. Il sindaco Franco Paruzzo e la Fondazione Sacra Famiglia, da tempo impegnati nella realizzazione di un progetto più ampio teso a mettere in sicurezza i conti dell'ente, hanno deciso di "liberare" la struttura per far posto agli ambulatori dell'Asl presenti nel piano rialzato dell'Ospedale civico.

Un vero e proprio "gioco ad incastro" avviato nel momento in cui, a metà gennaio, è stato comunicato ai

14 ospiti presenti nella "Casetta" di doversi cercare un'altra sistemazione.

Molti di loro l'hanno già trovata (i tre non autosufficienti nell'Ospedale civico, uno nell'Opera San Giuseppe, altri nelle Case di Riposo di Farigliano, Piozzo e Monforte), quattro dovranno farlo entro fine mese.

«Umanamente dispiace dover spostare gli anziani della "Casetta Gialla" - dichiara Paruzzo - ma non potevamo fare diversamente. L'operazione rientra in un progetto che, qualora andasse in porto, ci consentirebbe di tenere aperte



le strutture sanitarie presenti in paese e di non perdere servizi come 118, Asl

e assistenza sociale». **Federico Traxino**
Segue a pagina 8

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dogliani: entro fine mese via gli anziani autosufficienti dalla "Casetta Gialla"

L'ipotesi di trasferire gli ospiti della "Casetta Gialla" nell'Ospedale civico (tornato semplice Rsa dopo la scelta di rinunciare al reparto di ventiloterapia) e gli ambulatori Asl dell'Ospedale civico nella "Casetta Gialla" era già stata ventilata durante l'incontro con la popolazione tenutosi lo scorso 18 novembre al Cinema Multilinghe.

Ad introdurla Modesto Stralla, assessore comunale e Commissario straordinario della Fondazione Sacra Famiglia per conto della Provincia, che aveva spiegato come un'operazione di questo tipo avrebbe consentito in futuro all'ente di risparmiare fino a

8.000 euro al mese di personale per l'assistenza.

«In questo momento - sottolinea Stralla - non possiamo fornire particolari dettagli legati al progetto che stiamo portando avanti per non pregiudicare l'esito di una trattativa in corso. Nelle prossime settimane, però, organizzeremo un incontro pubblico per spiegare alla popolazione come ci siamo mossi per dare un futuro alla sanità doglianese».

La "rivoluzione" in atto, come in paese tutti sanno, è motivata dalle difficoltà economiche in cui da anni si trova la Fondazione Sacra Famiglia. L'ente che gestisce Ospedale civico e Casetta Gialla, infatti, nel 2014

ha registrato una perdita gestionale pari a 504.000 euro e 4.231.110 euro di debiti: verso le banche (3.054.000) e i fornitori (1.126.110). Ad essere in rosso, come si può facilmente verificare dando uno sguardo ai dati relativi ai primi sei mesi del 2014 (gli ultimi disponibili), non sono solo i conti dell'Ospedale civico ma anche quelli della Casetta Gialla: -5.182 euro a gennaio, -3.140 a febbraio, +2.096 a marzo, -2.823 ad aprile, -5.165 a maggio, -4.822 a giugno. Una situazione non più sostenibile per l'ente che è stato costretto ad intervenire, anche facendo ricorso a scelte "impopolari".

Federico Traxino